

[Cronaca](#) [Sport](#) [Cosa fare](#) [Politica](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Speciali](#)

[Incidenti sul lavoro](#) [Schianto a Lugo](#) [Suicida a Forlimpopoli](#) [Ischemia in strada](#) [Accoltellato alla tes](#)

[Home](#) > [Cesena](#) > [Cronaca](#) > [Amadori, si apre la cacc...](#)

Amadori, si apre la caccia al sostituto di Berti

L'amministratore delegato ha lasciato l'azienda di San Vittore una quindicina di giorni fa, ma la notizia è stata tenuta riservata



Paolo Morelli
Cronaca



Francesco Berti, da quasi dieci anni nel gruppo Amadori, ha iniziato come consulente della famiglia

di Paolo Morelli

Ha destato scalpore la notizia dell'uscita dall'amministratore delegato Francesco Berti dall'organigramma di Amadori. All'interno dell'azienda erano in pochi a conoscere il motivo reale dell'assenza di Berti che durava già da un paio di settimane, ma all'esterno la notizia

circolava con maggiore insistenza poiché i vertici dell'Amadori avevano dovuto comunicare, anche se in via riservata, a fornitori, clienti e banche che l'assenza di Berti non sarebbe stata breve, anzi che il manager non sarebbe rientrato in azienda.

Tra il manager e l'azienda sarebbe in corso una trattativa per definire un'uscita 'morbida', senza strascichi giudiziari. Ed è già partita un'esplorazione alla ricerca del nuovo

amministratore delegato che dovrà ricoprire il posto lasciato vacante da Francesco Berti. Non sarà una sostituzione facile poiché Berti era in Amadori da quasi dieci anni. Era entrato a metà del 2013 come consulente finanziario della famiglia, dopo esperienze come responsabile della finanza di Mediapass, Furla e Dmail.

Il giovane dirigente si guadagnò rapidamente la piena fiducia della famiglia Amadori, dal capostipite Francesco ai figli Flavio e Denis, e all'inizio del 2015 fu nominato direttore finanziario del gruppo. Il buon lavoro svolto nel settore finanziario lo portò nel giro di tre anni e mezzo alla carica di direttore generale, carica che ricopre tuttora anche se nel giugno di tre anni fa fu nominato anche amministratore delegato.

Francesco Berti conosce quindi a fondo l'Amadori, un'azienda fondata ufficialmente più di cinquant'anni dai fratelli Francesco (da anni uscito dalla gestione dell'azienda) e Arnaldo (scomparso nel 2017), anche se il commercio di pollame e conigli era già avviato. Si tratta di un gruppo aziendale dalla struttura complessa, che fa del controllo dell'intera filiera produttiva un punto d'orgoglio, dalla produzione dei mangimi agli incubatoi, dagli allevamenti alla lavorazione e commercializzazione delle carni avicole. Con espansione nel settore suinicolo e degli insaccati. E, particolare non trascurabile, oltre ad aver guidato il risanamento finanziario del gruppo che aveva raggiunto un indebitamento di 440 milioni di euro a fronte di un fatturato imponente (lo scorso anno 1,4 miliardi di euro) che però non produce utili adeguati, ha messo a punto la riorganizzazione societaria che in futuro potrebbe facilitare la cessione del gruppo o l'ingresso di nuovi soci. Infine nel gennaio scorso ha firmato la lettera di licenziamento di Francesca Amadori, nipote prediletta di Francesco e figli di Flavio. Insomma, ci ha messo la faccia al posto degli Amadori.

Potrebbe interessarti anche

Sapevi che un montascale non deve essere costoso?

Offertarapida.it

[Richiedilo ora](#)